

Stampa = 1-10-65

## Spettacolo d'avanguardia al Festival della prosa

Lo ha presentato a Venezia il  
Teatro Studio dello Stabile di  
Genova - Scarsi consensi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 30 settembre.

(g. gr.) Il «Teatro Studio» dello Stabile di Genova ha inaugurato stasera al Ridotto, nell'ambito del Festival internazionale della prosa, il suo primo, regolare ciclo di attività, presentando *Zip Zap Lip Vap Mam Crep Scap Plip Trip Scrap e la grande Mam alle prese con la società contemporanea*. Il testo è di Giuliano Scabia, padovano, laureato in filosofia, da una idea di Carlo Quartucci, siciliano, che della commedia è stato anche il regista.

Nelle parole che fanno da titolo, non c'è niente di cabalistico. Zip Zap Lip ecc. sono semplicemente i nomi dei personaggi che agiscono nella rappresentazione e che sono stati «costruiti — per usare le parole dello stesso Scabia — dentro e mediante il teatro».

La rappresentazione, nella mente dei suoi giovani autori, sembra nata per la ricerca di un divertimento. E' l'inizio di un discorso teatrale, che cerca di sfruttare ogni possibilità di dialogo, parlato e scenico, dalla sala, dal palcoscenico e dal gruppo degli attori. Come dice Carlo Quartucci, è un teatro di estrazione clownesca: chiasso, acrobazie, corse e salti a precipizio. Ogni presunzione di azione e di pensiero è annullata, ogni tentativo di recitazione autentica è respinto dal caos scenico.

La scena di Luzzati s'intona alle situazioni, con il suo «sapore» futuristico, completata da tubi metallici. Uno spettacolo che non dice niente di nuovo e tutt'altro che inedito.

Il pubblico ha applaudito, ma senza calore.